COSENZA. CONGRESSO PROVINCIALE, ELETTA SQUADRA VINCENTE GUIDATA DA CATALDO PIGNATARO

La Segreteria provinciale Sap di Cosenza si rinnova. Eletta la nuova squadra durante il congresso provinciale, guidata da Cataldo Pignataro, in servizio presso il commissariato di Corigliano Rossano.

[QUOTIDIANO DEL SUD](#)

[CN24 TV](#)

SEGRETERIA PROVINCIALE DI COSENZA: BUON LAVORO ALLA NUOVA SQUADRA SAP

Il IX Congresso Provinciale che si è tenuto a Cosenza ha eletto come neo segretario Cataldo Pignataro, in servizio presso il commissariato di Corigliano-Rossano. A Cataldo e a tutta la sua squadra va naturalmente il nostro in bocca al lupo, sicuri che sapranno portare avanti con impegno, entusiasmo e dedizione le importanti azioni sindacali che, da sempre, caratterizzano il SAP.

L'ex Questore di Cosenza condannato dopo la denuncia sporta dal sindacato di Polizia

Guido Maria Marino, oggi Questore di Roma, è stato condannato per comportamento antisindacale dopo la denuncia presentata dal Sindacato Autonomo di Polizia.

APPELLO DEL SAP: RINVIGORIRE LA POLIZIA COSENTINA

Se fossimo in presenza di un'impresa, piuttosto che di un servizio essenziale che lo Stato deve fornire ai cittadini, potremmo parlare tranquillamente di situazione vicina al fallimento. Non per l'immane impegno profuso quotidianamente dai colleghi, piuttosto in virtù di una cronica carenza di personale, strutture fatiscenti e spesso non a norma. Il segretario provinciale Antonio Giordano lancia un appello a Salvini: l'organico è ai livelli del 1989 e con un'età media che si aggira sui 50 anni, come evidenziano i dati del Dipartimento. L'istituzione del Reparto Prevenzione Crimine a Cosenza potrebbe fornire una boccata d'ossigeno; serve comunque un deciso intervento in questa provincia calabrese.

COSENZA. PARTITO IL VOLANTINAGGIO PER LA GIORNATA DELLA VERITA' PROMOSSA DAL SAP

Anche a Cosenza è partito il volantaggio per la “giornata della verità” promossa dal Sap

[ILQUOTIDIANO](#)

[GAZZETTADELSUD](#)

[QUICOSENZA](#)

Cosenza, consiglieri comunali di maggioranza condannano Ilaria BARALDI: sostegno al SAP

Dura condanna dei consiglieri comunali Spadafora, Bruno e Granata, contro le dichiarazioni del consigliere comunale di Ferrara Ilaria Baraldi e sostegno alla segreteria provinciale del SAP sulle varie criticità dovute alle carenze organiche di uomini e mezzi.

La Nuova Provincia di Cosenza

[Read more](#)

Cosenza, SAP: " Più tutela e sicurezza"

La denuncia del SAP su una politica assente sulla sicurezza del territorio.

La Provincia

[Read more](#)

A Lamezia Terme intitolata una via al Sovrintendente Pietro Caligiuri

E' stata intitolata a Pietro Caligiuri, sovrintendente della polizia di stato morto in servizio il 10 maggio 1996, a Lamezia Terme, la via tra la Cantina Bruzia e l'incrocio per l'A3. Una cerimonia alla quale hanno partecipato diversi rappresentanti delle autorità civili e militari, tra cui il prefetto Luisa Latella, il questore di Catanzaro Giuseppe Racca, il procuratore della Repubblica di Lamezia Domenico Prestinenzi, il primo dirigente del commissariato lametino Antonio Borelli. A scoprire oggi la sua targa, a vent'anni dalla morte, la moglie Ornella Spinoso e i due figli Laura e Stefano.

”

Lamezia è una città complessa che ha avuto tante vittime per guerre che si perpetuano nel tempo – ha affermato il prefetto di Catanzaro Luisa Latella – il sovrintendente Caligiuri è una di quelle persone che pur essendo cittadino di Lamezia, non si è fatto coinvolgere, ha resistito, ha lottato per la legalità,

ha perso la vita. Un poliziotto, ma prima di tutto è un cittadino, perché difendere il proprio territorio vuol dire affermare gli ideali della libertà e della democrazia”.

“Orgoglioso di far parte della Polizia di Stato dove hanno prestato servizio figure come Caligiuri” ha poi aggiunto il questore di Catanzaro Giuseppe Racca, che ha sottolineato come sia stato “alto il suo senso del dovere, poiché Caligiuri è intervenuto in un’azione che potremmo quasi definire suicida, sapendo di essere solo contro due malviventi. Ed è giusto ricordare queste figure eroiche che noi dobbiamo portare sempre nella memoria”. Il primo cittadino di Lamezia, Paolo Mascaro, ha poi concluso gli interventi a nome di tutta l’amministrazione comunale, affermando: “Rendiamo un doveroso omaggio ad uno degli eroi e dei martiri di questa terra. Non conta sulla terra quanto si vive, conta sulla terra quale messaggio quale ricordo si riesce a tramandare. Noi ricordiamo un Sovrintendente il cui eroismo e dedizione alla divisa che indossava lo rendono immortale”.

Prima della Cerimonia è stata ricorpubDate la vita e l’operato nelle forze dell’ordine di Pietro Caligiuri, Il Sovrintendente Pietro Caligiuri, 39 anni, da pochi anni prestava servizio alla Questura di Catanzaro, presso il Commissariato di Lamezia Terme. Sempre in prima linea, aveva acquisito esperienza e coraggio in città come Milano, Roma e Cosenza.

Qualche anno prima della tragica morte era uscito indenne da due conflitti a fuoco.

Quel tragico venerdì di maggio del 1996 il Sovrintendente si trova a casa propria, nel suo giorno di riposo, quando viene allertato da una telefonata della locale sala operativa del Commissariato di Lamezia Terme. L’operatore gli riferisce testualmente: ”

Ci hanno segnalato una sparatoria nel tuo paese, ad Accaria. Vai a vedere un po’ cosa succede.”

Immediatamente dopo aver riattaccato il telefono, Pietro si reca sul posto.

Proprio lì, ad un centinaio di metri dalla sua abitazione, oltre a sentire gli spari, nota due persone ferite da colpi d'arma da fuoco. Subito presta loro soccorso, poi contatta i colleghi del 113 per avere rinforzi. Nel frattempo, incurante del pericolo, tutto solo, cerca di impedire ancor più gravi conseguenze ai danni dei presenti.

I rinforzi sono già partiti mentre il Sovrintendente affronta il "folle paesano" armato, Davide Francesco. Spera di poter contare sulla reciproca conoscenza per ricondurlo alla ragione ma quell'uomo, intenzionato ad andare oltre, non appena si accorge delle Volanti in arrivo, spara una serie di colpi alle spalle del poliziotto. Uno di questi lo raggiunge, stramazandolo al suolo.

La folle corsa in ospedale è del tutto inutile. Sul posto, intanto, giungono altri colleghi, e, di rinforzo, anche i Carabinieri. Davide Francesco, intenzionato a non arrendersi, si barricata in casa insieme al padre Giovanni, sparando contro chiunque si avvicini all'abitazione.

I poliziotti rispondono al fuoco, riuscendo ad arrivare proprio sotto l'uscio di casa di Davide, ferendo il padre e assicurando entrambi alla giustizia.

Il 19 maggio 1997 il Presidente della Repubblica Italiana gli ha conferito la Medaglia d'oro al Valor Civile alla memoria e con decreto rilasciato dal Capo della Polizia, gli viene riconosciuto lo status di Vittima del Dovero. Il 28 ottobre 2008 all'interno della Questura di Catanzaro, è stata deposta una lapide in memoria degli appartenenti alla Polizia di Stato caduti nell'adempimento del proprio dovere.

I garage della Polizia diventano rifugi per i migranti. Il SAP in evidenza su Il Tempo

Da Commissariato di Polizia a rifugio per migranti.

Capita molto spesso che gli extra-comunitari vengano collocati a gruppi nei garage dei presidi di pubblica sicurezza, proprio accanto le volanti.

La denuncia del SAP su Il Tempo, con il Segretario Provinciale di Cosenza Antonio Giordano.

Leggi l'articolo

[Read more](#)

Prima Pagina

[Read more](#)

[Read more](#)